



**Question time del 30 settembre 2014**

**RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE SOLIERI GIUSEPPE DEL GRUPPO CONSILIARE RINASCITA CAVEZZESE SU EROGAZIONI DI EURO MILLE PER UN COMUNE ALLUVIONATO DELLA SERBIA**

**SINDACO LUPPI**

Allora io nella risposta ho cercato così di ricostruire le azioni di solidarietà che sono state diciamo indirizzate non solo ai Comuni modenesi colpiti dall'alluvione ma anche insomma a un'altra iniziativa di solidarietà di cui rendo conto.

Quindi l'interrogazione si riferisce alla donazione di Euro mille al Comune alluvionato di \*\*\* penso che si legga così, che è stato l'ultimo atto amministrativo voluto dal Sindaco Draghetti. Rispetto a altri interventi per popolazioni colpite da calamità naturali si rileva che in occasione dell'alluvione in Sardegna del novembre 2013 sono stati inviati attraverso il gruppo comunale di protezione civile una serie di beni che erano nel magazzino comunale quindi di proprietà insomma del Comune.

Si tratta di 12 brandine complete, prodotti per l'igiene personale e per la pulizia, scope e spugne. Questi aiuti sono stati indirizzati al centro servizi umanitari di Olbia a sostegno della popolazione e il trasporto è stato gratuitamente offerto dalla ditta logistica Nieddu.

Venendo all'alluvione che ha interessato alcuni Comuni del modenese nel gennaio 2014 quindi successivamente all'aiuto offerto alla popolazione di Olbia è da rilevare che le forme di aiuto sono state essenzialmente le stesse, ovvero sono stati consegnati al Coc, quindi centro operativo comunale di Bastiglia, stivale, prodotti per la pulizia, sempre provenienti dal magazzino comunale attraverso il gruppo di protezione civile, il quale ha provveduto anche al trasporto di generi alimentari, spazzoloni industriali, insomma vari beni offerti da privati, commercianti e anche da alcune imprese.

Infine c'è stato un intervento importante del gruppo di volontari di protezione civile di Cavezzo per svolgere una serie di attività nella fase più acuta dell'emergenza. Quindi raccolta di acqua e fango con pompe idrovore, pulizia di abitazioni civili, capannoni industriali e laboratori, servizio di presidio e di controllo delle aree alluvionate, affiancamento a squadre preposte alla raccolta smaltimento mobilio, arredi danneggiati e rifornimento notturno carburante, pompe, generatori, torre faro su tutta l'area colpita dall'alluvione.

Ecco allora si è trattato di 44 volontari suddivisi diciamo così su diversi giorni, diversi turni.

Specifico infine che donazioni in denaro il Comune di Cavezzo non ne ha erogato se non a questo Comune serbo dove non è sembrato possibile attivare altre forme di aiuto della popolazione vista la distanza insomma e il fatto che si trovasse all'estero.

Termino con una considerazione a carattere personale sul fatto che Cavezzo ha avuto la possibilità di beneficiare di tante azioni di solidarietà nel momento del sisma con le quali ha potuto fare tanto, basti pensare al polo scolastico, alla riapertura della biblioteca insomma e altri diversi progetti.

Quindi fare gesti concreti anche se limitati rispetto ai bisogni delle comunità colpite da calamità naturale ritengo possa essere un valore che va perseguito.

Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE SOLIERI**

In linea di massima posso condividere ma non del tutto.

È l'alluvione di Treviso, Bastiglia, Bomporto, Marche, Liguria, Sardegna, Toscana, Lombardia più di 500 Comuni sono stati colpiti.

E noi abbiamo mandato dei beni in Italia e del denaro all'estero.

Secondo che non abbiamo fatto abbastanza. Vicino a noi.

Però sulle disgrazie non... non si possono fare polemiche, grazie.